Anno XIX — Sabbato 19 Settembre 1885 — N. 224

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Incremento del commercio e dell'industria italiana nell'Uruguay

Sotto questo titolo il *Bollettino Consolare* dell' agosto porta un interessante articolo, che mostra non solo come si accresce d'anno in anno il commercio dell'Italia con quella repubblica, ma anche l'industria esercitata da Italiani dimoranti in quel paese. Sono sempre degl'Italiani, che lavorano e guadagnano all'estero, e non senza qualche diretto od indiretto vantaggio per la madre-patria. Ciò prova come l'*espansione* al di fuori può molto giovare all'Italia.

« Il rapido e progressivo svolgimento dell'attività in Italia negli ultimi anni, trovò un'eco negl'italiani residenti in questo paese, che se ne avvantaggiarono nelle loro industrie e nei loro commerci.

L'industria italiana occupò infatti nell'Uruguay un posto principalissimo col grandioso mulino del signor Luigi Podestà, con la magnifica distilleria dei signori Corradi e Carbone, coi mulini dei signori Delucchi, Peirano, Cavajanni e Sanguinetti, con l'opificio di calzoleria dei fratelli Marexiano, e con la fabbrica di carta del signor Calcagno, che si afferma sufficiente a provvedere col tempo tutta questa Repubblica del suo articolo.

Le nostre Compagnie di navigazione aumentarono il loro naviglio con le navi più grandi e celeri che traversano l'Oceano, e nuovi piroscafi vennero pure destinati a questa linea del Rio della Plata.

Più attivo insomma divenne il commercio italiano d'importazione ed esportazione, che va ricevendo ogni giorno novello impulso dall'opera della nostra Camera di commercio in questa città, prima istituzione di tal genere sorta all'estero, che in un anno appena di vita compiva importanti lavori, formulando statuti e regolamenti, trattando quistioni di tariffe doganali, ponendosi in comunicazione con le Camere di commercio del Regno, ricevendo campionari dei prodotti italiani, spedendo man mano campionari dei prodotti del paese, pronunziando arbitrati in controversie commerciali, e disponendo infine la bimensile pubblicazione di un accurato Bollettino. Ogni Bollettino contiene un articolo di fondo che segnala i più importanti fatti commerciali della quindicina, una rassegna dei prezzi, della quantità e qualità delle merci importate ed esportate, la produzione agricola, gli sconti ed i noli correnti, rivista dei cereali, paste e commestibili, listino della Borsa, le modificazioni di tariffe doganali, nonchè tutte le altre notizie che possono interessare il commercio italiano.

Questa Camera di commercio per le qualità teorico-pratiche dei distintissimi commercianti ed industriali che la compongono, può dirsi oramai solidamente stabilita, con la prospettiva del più esteso incremento del commercio italiano in questo paese. »

Vediamo con piacere, che sono in via d'incremento tanto la navigazione a vapore dall'Italia per colà, come il commercio d'importazione ed esportazione, e come anche la *Camera di Commercio italiana di Montevideo* si mostri attiva e praticamente utile al nostro paese. Speriamo quindi, che anche i nostri industriali del Friuli sappiano valersene.

Dopo le parole da noi citate il rapporto consolare del viceconsole sig. Nagar ci descrive il molino del sig. Podestà, che è il più grandioso dell'America del Sud, al quale va unita anche una fabbrica di paste. Vi lavorano una sessantina di operai, la maggior parte Italiani. Così descrive la distilleria a vapore Corradi e Carbone, il primo de' quali andò a fare la sua pratica come operaio in simili fabbriche d'altri paesi.

Dopo ciò ecco come detto rapporto compendia il movimento della navigazione italiana e d'altri paesi con Montevideo.

« Dalle risultanze dei registri di questo Consolato per il movimento della navigazione nazionale nello scorso anno, rilevasi nell'insieme un'aumento nel numero dei bastimenti e nel loro tonnellaggio.

Nel 1883 vi fu un totale di 419 bastimenti con carico e con 339,529 tonnellate, mentre nel 1884 vi furono nelle stesse condizioni 433 bastimenti con 410,611 tonnellate, vale a dire un'aumento di 14 bastimenti e di 71,082 tonnellate: nel totale però, e mettendo nel calcolo, per i due anni, le navi che partirono ed arrivarono in zavorra, trovasi nel movimento del 1884 un'aumento di 78 bastimenti e di 98,183 tonnellate.

Questo movimento sarebbe stato ancora più importante, se non erano le misure quarantenarie degli ultimi mesi che diminuirono notevolmente gli arrivi. Malgrado ciò, si accerta egualmente il graduato progresso che si nota da parecchi anni nel movimento della nostra navigazione, segnatamente col maggior numero di piroscafi che qui arrivano da Genova, carichi di emigranti e di mercanzie ed a breve intervallo fra di loro.

Un nuovo impulso potrebbe forse ricevere la nostra navigazione, se a questi piroscafi chè fanno tutti capo a Genova, si potessero aggiungere altri che partissero direttamente da uno dei porti del mezzogiorno d'Italia, poichè in tal modo il commercio sarebbe alleggerito dal nolo che la merce deve pagare da Palermo o da Napoli fino a Genova, e la più diretta via di comunicazione spingerebbe probabilmente molti altri industriali e commercianti al traffico dell'importazione ed esportazione.

Pel numero di bastimenti al lungo corso, la nostra bandiera occupa tuttavia il secondo posto dopo l'inglese; non così pel tonnellaggio, pel quale occupiamo il terzo posto dopo l'inglese e la francese.

Dalla tabella C formata sui dati forniti dai rispettivi Consolati rilevasi l'importanza della navigazione estera in questo porto.

Secondo i dati di questa Capitaneria di porto il movimento della navigazione al lungo corso nell'anno 1884, fu di 1,353 bastimenti con 1,265,016 tonnellate in entrata, e di 1,151 bastimenti con 1,144,097 tonnellate in uscita. Come forza numerica di naviglio, nella navigazione a lungo corso, l'Inghilterra rappresenta poco meno del terzo, l'Italia rappresenta meno del quarto, la Francia meno del quinto; vengono quindi per ordine la Spagna, il Brasile, la Svezia e Norvegia, la Germania, l'America del Nord, l'Austria, la Danimarca, l'Olanda, ecc.

Nella navigazione di cabotaggio vi fu un movimento di 3,008 bastimenti con 1,046,89) tonnellate in entrata, e di 3,100 bastimenti con 1,551,702 tonnellate in uscita: questa navigazione di cabotaggio vien fatta quasi esclusivamente con le bandiere uruguayane ed argentine. »

Ci fa sapere dopo ciò, che i passeggeri ed immigranti furono nel 1884 11,954, dei quali 8,142 dall'Europa, 3,036 dal Brasile, 439 dal Pacifico e 7 dalle Isole Canarie, e che partirono per l'Europa 4,769, per il Brasile 1,034, per il Pacifico 230, per le Canarie 7, cioè 6,010 in tutti.

In questi non c'entrano i 29,670 arrivati dal litorale argentino, per dove partirono 28,882, mentre dal litorale orientale ne entrarono 9,128 e per esso ne partirono 6,198.

La rendita delle dogane dell'Uruguay fu nel 1884 di 7,749,438 pesos, cioè 38,747,190 lire nostre.

I DEMOCRATICI DA BURLA

non vogliono rallegrarsi che Roma sia dell'Italia, perchè «la Roma del primo del primo articolo dello Statuto, della legge sulle guarentigie, degli accordi più o meno palesi col Vaticano non è la Roma di G. Mazzini e di G. Garibaldi, cioè la Roma del popolo.»

Ora, lasciando da parte le citazioni e le frasi, il concetto racchiuso in questo *considerando* è: « le cose non procedono come vorremmo noi, perciò non festeggiamo il 20 settembre! »

Sono pochini, ma essi vogliono, che tutti facciano quello che essi comandano.

Ecco che cosa pensa *Garibaldi* in fatto di minoranze che vogliono imporsi alle maggioranze. Esso lo disse a Parma nel 1862:

« .... Io voglio farvi un'ipotesi. — Supponete che siamo qui in cento. Se sono ottanta che vogliono un governo e venti un altro, *i venti che violentano la volontà degli ottanta sono despoti, sono tiranni*. Ma quegli ottanta sarà il governo del popolo, quello sarà la mia repubblica.... Gli ottanta hanno già accettato quel programma col quale dal Ticino ci accampammo alle falde del Vesuvio; voi ben lo conoscete — *Italia e Vittorio Emanuele* — e mentre noi esprimiamo il nostro principio, noi seguiremo quel programma. Chi non segue quel programma deve essere considerato come nemico della patria. »

IL PADRE DELLA PATRIA

In una commerazione di Garibaldi, scrive la *Sentinella Bresciana*, ci accadde di udire dal labbro d'un adolescente le più fiere proteste contro il titolo di *padre della patria*, che fu dato a Vittorio Emanuele; egli diceva (cioè ripeteva, giacchè la medesima cosa l'abbiamo udita tante volte) che questo appellativo è una invenzione dei monarchic, adulatori, una servilità, una obbrobriosa mancanza di rispetto alla storia, alla dignità, e chi più ne ha più ne metta.

E' bene sapere che chi ha dato prima un tal nome a Vittorio Emanuele (che era conosciuto, e se ne teneva, sotto il nome di Re Galantuomo) fu.... Garibaldi nel proclama che esso indirizzava ai napoletani nel 1860, il quale troviamo ripetuto nei giornali a commemorare la liberazione di Napoli, e che qui riferiamo:

PROCLAMA

« *Alla cara popolazione di Napoli*:

« Figlio del popolo, è con vero rispetto ed amore che io mi presento a questo nobile e imponente centro di popolazioni italiane, che molti secoli di dispotismo non hanno potuto umiliare, nè ridurre a piegare il ginocchio al cospetto della tirannia.

« Il primo bisogno dell'Italia era la concordia per raggiungere l'unità della grande famiglia italiana; oggi la provvidenza ha provveduto alla concordia con la sublime unanimità di tutte le Provincie per la ricostituzione nazionale: per l'unità essa diede al nostro paese *Vittorio Emanuele*, che noi da questo momento possiamo chiamare *il vero padre della patria*.

« *Vittorio Emanuele*, modello dei Sovrani, inculcherà ai suoi discendenti il loro dovere per la prosperità di un popolo che lo elesse a capitanarlo con frenetica devozione.

« I sacerdoti italiani, consci della loro missione, hanno per garentia del rispetto con cui saranzo trattati lo slancio, il patriottismo, il contegno veramente cristiano dei numerosi loro confratelli, che dai benemeriti monaci della Gancia ai generosi sacerdoti del continente napoletano, noi abbiamo veduto alla testa dei nostri militi sfidare i maggiori pericoli delle battaglie. Lo ripeto, la concordia è la necessità dell'Italia. Dunque i dissenzienti d'una volta, che ora vogliono sinceramente portare la loro pietra al patrio edifizio, noi gli accoglieremo come fratelli. Infine, rispettando la casa altrui, noi vogliamo essere padroni in casa nostra, piaccia o non piaccia ai prepotenti della terra.

« Salerno 7 settembre 1860.

« G. GARIBALDI. »

Ed ora vengano gli sbarbatelli che nel 1859-60, all'epoca dei grandi fatti, erano ancora in fasce o nel mondo della luna, a ripetere che il titolo di *padre della patria*, dato al Gran Re, è una adulazione dei monarchici!

Disordini a Palermo

Secondo notizie avute or ora al Ministero, a Palermo si verificarono a tutto ieri a **centotrentacinque** casi.

Aumenta spaventosamente il **fermento** della popolazione.

In vari punti della città ebbero luogo risse sanguinose e ferimenti contro agenti della pubblica forza, incolpati di **spargere il cholera** (!!!)

Nella stessa Palermo, frotte di popolani armati con falci, ronche, vecchi fucili e bastoni, pretendono, **garantire i loro quartieri!!!**

Il Governo ha ordinato di procedere coi modi più concilianti fino a che sia possibile, ma occorrendo, di adoperare la massima energia.

Bollettino sanitario del Regno.

Roma 16. Bollettino del cholera dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 corr.

Provincia di Palermo: Palermo casi 132 cosi distribuiti: Mandamento di Castellamare casi 67, Molo 10, Monte Pietà 24, Palazzo Reale 11, Tribunale 8, Oreto 5; militari 7 — morti 60, di cui 7 dei giorni precedenti. A Monreale (frazione Rocca di Falco) caso 1, morto 1 dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Borgotaro 4 casi un morto dei casi precedenti. Collecchio nessun caso, 1 morto dei giorni precedenti. Noceto casi nessuno, 1 morto dei giorni precedenti. Ferrovia Parma-Spezia 1 caso, un morto dei casi precedenti.

Totale dal 6 agosto in Italia: 388 casi — 197 morti. Ieri erano 250 casi 132 morti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 18. C'è aumento di casi di colera a Palermo. La città è agitata, ma tutte le autorità si prestano con zelo a soccorrere i malati e rassicurare i sani. Continua però l'emigrazione.

— Sono pronti i decreti per parecchie nomine e promozioni nel personale dei Ginnasi-Licei e Istituti tecnico-nautici.

— L'on. Crispi è partito per Palermo.

— Il 23 corr. raccogliesi straordinariamente il Consiglio superione d'istruzione.

— Oggi il Tribunale, avendo il P. M. e i difensori rinunciato alle repliche, pronunciò un'elaboratissima sentenza nel processo Sommaruga.

Il Sommaruga fu ritenuto non responsabile dei reati di estorsione contro i signori Allievi, Gallori, Carcano Obleight e contro la signora Castellani, responsabile delle truffe in danno dello scultore Bazzani, dell'architetto Azzolini, dei pittori Michetti e Jacovacci, dei signori Serra, Villapernice e Rattazzi — perciò condannato a sei anni di carcere computato il sofferto — e a 506 lire di multa.

La sentenza è vivamente discussa variamente, come può immaginarsi, giudicata. Il pubblico però applaude.

Il Sommaruga ricorre in appello.

---

3 **APPENDICE**

DILUCIDAZIONI POPOLARI

sull'opera recente (1885) del Ministero d'agricoltura:

LA PELLAGRA IN ITALIA

II.

Provvedimento coi forni sociali. (1).

Il primo forno economico sociale fu istituito verso il 1878 nel comune di Bernate Ticino, provincia di Milano, a merito di un eccellente parroco Don Rinaldo Anelli. I suoi parrocchiani ne lo benedirono perchè dava loro pane buono, ben cotto, ed a buon prezzo. Il Governo comprese che, diffondendo presso i poveri quel sistema di panificio, in ispecialità se bersagliati dalla pellagra, poteva giovare anche contro la malattia. Perciò ne venne in aiuto con L. 250 prima, poi al 31 marzo 1881 con L. 2000 in rimborso di spese, e per promuoverne la istituzione. Così questi forni, in mano del Governo, diventarono *di sperimento* contro la pellagra.

Sopra i forni Anelli tennesi conferenze nel milanese, nel mantovano, nel veronese, ed altrove. Chi bramasse accompagnar i progressi della istituzione legga, nell'opera ministeriale, il resoconto *Spese governative* per provvedimenti contro le cause della pellagra dal 1881 al 1884. Nel maggio 1883, nella provincia di Milano, erano già attivi 13 di questi forni.

Nel Veneto fino alla fine del 1884 fiorino altre provvidenze, giacchè tranne un forno economico a Ponte di Piave, uno a Motta di Livenza, uno a Roncade ed a Silvelle, preferironsi piuttosto da Verona, Vicenza, Belluno, Treviso, Venezia, Padova e Rovigo gli essiccatoi, nonchè le cucine economiche, in guisa di contarne di queste fino sette nel solo trevigiano, e sette nel solo padovano. Quanto poi a Udine leggesi.

Alla pag. XXV: « Progetti di cucine economiche ad Aviano, Zoppola, Chions, e di forni economici ad Azzano Decimo, Pravisdomini, Cussignacco (frazione del Comune di Udine), San Giorgio della Rinchinvelda, Rivolto, Pavia di Udine, Casarsa della Delizia, Remanzacco e Pasian di Prato.» — Ed alla pag. 309: « Avendo la Commissione sanitaria di Azzano Decimo, addi 22 ottobre 1882, espresso il desiderio di attuare una cucina economica, ed un forno Anelli, fu dal Ministero incaricato il r. Commissario a favorire l'attuazione di tale progetto. Inoltre nell'aprile 1882 il sindaco di Pravisdomini riferiva al r. Commissario distrettuale il sensibile aumento colà di pellagrosi, ed il Ministero faceva notare la necessità di studiare, anche per quest'ultimo comune, qualche addattato provvedimento, promettendo, per attuarlo, la concessione d'un sussidio, come l'aveva promesso, per gli scopi suindicati, a tutti gli altri comuni di Casarsa della Delizia, Chions, Azzano Decimo, Zoppola, Fontanafredda, Roveredo in Piano, Aviano, San Querino, e Polcenigo. La iniziativa del Ministero (e non altrimenti come si vorrebbe far credere) emerge dalla pag. LXXXIV, che trascriviamo.

« (D'iniziativa del Ministero). Proposta d'istituire un forno economico, ed una cucina economica a Pasiano (Pordenone) con promessa di premio di L. 300; 2 dicembre 1882.

« (D'iniziativa del Ministero). Istituzione di cucine economiche in Aviano, Zoppola, Azzano Decimo, Chions, Casarsa ecc. con promessa di premio di L. 1300; 31 maggio 1883.

« (D'iniziativa del Ministero). Concorso nella spesa di L. 300 per ciascheduno de' sette forni economici che verranno istituiti nella provincia di Udine; 10 settembre 1883.

« Municipi di Pasian di Prato, e Remanzacco. Istituzione di forni economici, con promessa di L. 600 per l'impianto di ciascheduno; 23 dicembre 1883. — E, Comune di Aviano, istituzione d'un forno economico, con promessa di L. 300; 13 maggio 1884. »

Non si creda però che, i forni rurali, abbiano goduto di vita prospera dovunque. A Suzzara p. e., il forno aperto nel gennaio 1882, dappoi fu chiuso; altri passarono in servizio privato; a Chioggia ed a Vicenza essi forni incontrarono un deciso sfavore. Ma ciò nacque perchè i direttori non seppero inspirarsi nelle viste del governo. Il governo, con tale provvedimento, non intende piantar forni comuni, bensì *forni di sperimento* nelle località aggravate dalla pellagra, onde veder dappoi, colla statistica, se corrispondano. Non bisogna dimenticarsi che, *la prova della prove* deve risultar dalla statistica. Per questo esso Ministero stabilì la statistica de' pellagrosi 1880-1881, onde serva all'uopo di base comparativa; gli è colla statistica che giudicherà quanto gli essiccatoi del mais sieno per giovare; e lo stesso pei *forni di sperimento*.

Se non che come si fa a metter i pellagrosi in istretto rapporto coi forni sperimentali? Il come si può arguirlo da certi suggerimenti di esso ministero,

(1) Vedi le Appendici precedenti n. 212 e n. 218.

— Non è nè vera nè fondata la notizia che siano state fatte proposte all'Italia per esser arbitra nel conflitto ispano-germanico. Codesta quistione è ancora nello stadio di preparazione per uno scioglimento qualsiasi.

È smentito ufficialmente che Saletta debba rimpatriare ed essere sostituito in Africa da altro comandante.

— Qui si discorre molto dell'arresto del Baldini. Parecchi agenti di cambio furono testè interregati dal giudice istruttore sull'affare Lopez, e accessori Baldini. Il Baldini ha in moglie una figlia del defunto Senatore Astengo.

— L'on. Marchiori, segretario per le finanze, è partito stasera pel Veneto.

Lo seguirà fra giorni l'on. Grimaldi, che dovette fermarsi a Roma, perchè indisposto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 18. Miot telegrafa da Tamatava 12 corr.: che il 10 corr. diresse una ricognizione offensiva per constatare i lavori degli Hovas. A Faratafat riconobbe la presenza di un corpo numeroso trincerato dietro quattro opere di fortificazione bene costrutte. Impegnossi un combattimento. I francesi ebbero due morti e 33 feriti e 4 ufficiali feriti. Le truppe sono piene di slancio.

GERMANIA. Berlino 18. Il Consiglio federale approvò la proposta della Prussia tendente a prolungare d'un anno il piccolo stato d'assedio a Berlino; oggi si discusse analoga proposta per Amburgo.

INGHILTERRA. Londra 18. Il *Times* ha da Calcutta: L'ambasciatore birmano, recantesi in Francia, negozierà con il sindacato francese la concessione esclusiva della costruzione delle ferrovie di Birmania e la creazione di una Banca a Mandalay; le entrate dell'Iravvaddi garantirebbero i concessionari, ciò rovinerà gli interessi commerciali inglesi; è il primo passo per stabilire il protettorato francese.

— Il manifesto elettorale di Gladstone domanda al paese di rinnovargli la fiducia espressagli nel 1880. Dichiara essergli evidentemente impossibile di assumere nuovamente nel parlamento una parte di lavoro simile a quella che gli incombeva nella cessata Camera, ma non può neppure sottrarsi alla sentenza che il paese pronunzierà. Circa l'Irlanda il primo dovere dei rappresentanti del popolo è di mantenere la supremazia della corona l'unità dell'Impero, l'autorità del Parlamento. Ciò posto, l'allargamento dei poteri nelle diverse parti del paese per regolare gli affari locali non costituisce nessun pericolo pello stato, anzi tende a scongiurarlo e a dare nuova garanzia e coesione e forza allo Stato.

— Il manifesto di Gladstone agli elettori di Midlothian si esprime energicamente in favore del ritiro completo degli inglesi dall'Egitto, appena lo si possa fare onorevolmente. Combatte l'annessione, il protettorato e il prolungamento indefinito dell'occupazione degli inglesi in Egitto.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *19 settembre 1312.* — Arrigo VII imperatore cinge d'assedio Firenze, la quale non si arrende e resiste fintantochè l'imperatere, stanco, leva l'assedio.

Consiglio pratico. Generalmente i dilettanti di frutticoltura si lamentano che gli alberi da loro trasportati nei proprî giardini si mostrino avarissimi di frutti e ne incolpano gli orticoltori.

Desiderate ovviare a questo inconveniente? Procurate che il terreno ove trapianterete gli alberi, sia il più conforme, in fertilità, a quello ove gli alberi furono educati.

Inoltre, rallegrateli almeno due volte all'anno con sarchiature, concimateli ogni due anni, e non dimenticate sopratutto una razionale potatura.

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti avvisi:

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1885.

Ruolo supplettivo II.

Con Decreto 15 corr. n. 22062 del R. Prefetto fu reso esecutivo Ruolo suindicato, che fin da oggi è ostensibile presso l'Esattoria Comunale, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate eguali coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre 1885.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Tassa di Esercizio e Rivendita.

Ruolo Suppletivo II 1884 e Principale e Suppletivo I 1885.

Con Decreto 15 corr. n. 22063 del R. Prefetto fu reso esecutorio il Ruolo suindicato, che fin da oggi è ostensibile presso l'Esattoria Comunale, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre 1885.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dalla Residenza Municipale,
Udine 17 settembre 1885.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

Società dei Reduci. I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto) nella Sala della Ginnastica, Via della Posta, il giorno di domenica 20 settembre corr. alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Commemorazione del 20 settembre,
2. Comunicazioni della Presidenza,
3. Nomina del Vice Presidente,
   » di un consigliere.

Udine, 9 settembre 1885.

Il Presidente, P. BONINI.

Il Segr. *A. Berletti.*

Chiamata sotto le armi. Il comandante del Distretto Militare di Udine ci prega a voler render pubblico il seguente manifesto:

Il Ministero della Guerra con telegramma di ieri n. 1954 ha determinato che la chiamata all'istruzione dei militari di seconda categoria della classe 1864, non che di quelli delle altre precedenti classi, stati rinviati ad altra istruzione per cause diverse, indetta pel 25 corrente mese, viene rimandato alla prossima primavera.

Il Comizio agrario di Cittadella propose tre premi per quelli del circondario, che vi costruissero per bene dei silò per l'infossamento dei foraggi. Esempio molto imitabile in Friuli.

Il Consiglio Provinciale di Padova prende un'iniziativa di una petizione al Parlamento di tutte le Provincie del Veneto, onde si venga presto ad attuare la perequazione fondiaria.

Grande festa di beneficenza in Tarcento, *Domenica 13 settembre.* — Quinto elenco delle offerte in oggetti:

Antonio Morgante di Gerolamo una cassetta di legno per le spazzature, una figura di gesso colorato — Fratelli Dorta di Udine 24 bottiglie birra di Puntigam — Francesco Sala una cornice di legno decorata con pigne verniciate — Giovanni Toffolletti di Antonio una pianta di Udine del 1704 (incisione in legno), tre bottiglie liquori — Giovanni Bearzi di Giambattista una campana di cotto. Maria Mosca (seconda offerta) due *voltaires* per poltrona — Vincenzo Rizzoni sei grandi ciambelle di pasta — Alfredo dott. Armellini 2 oleografie con cornice dorata (paesaggi) — N. N. una ghirlanda di fiori artificiali, due paia di zoccolette — Antonio Milani (seconda offerta), due bottiglie vino spumante. Gerardo Ferigo, 2 bottiglie vino bianco di lusso.

Rettifica. L'ultima offerta del quarto elenco andava registrata così: Agenzia del negozio Candido e Nicolò fratelli Angeli di Tarcento, un'oca, due galline faraone, tre conigli e un barbagianni, in una gran gabbia o stia di ferro a tre piani.

Elenco delle offerte in denaro:

Giovanni Fadini c. 50, Luigia Fadini c. 50, Giacomo Bodocco l. 1, Giambattista Fadini c. 50, Guardie Doganali di Tarcento l. 3, Giovanni Del Fabro c. 10, Erminia Boldi-Bernardis c. 50, Orsola Del Fabro c. 50, Fanny Del Fabro c. 50, Antonio Cattarossi c. 50, Michele Gervasoni l. 1, cav. dott. Pietro Biasutti l. 10, cav. Ottavio Facini l. 3, Reali carabinieri di Tarcento l. 2, Ferdinando Mugani l. 5, Giuseppe Missera c. 50, nob. Nicolò Daina l. 2, Teresa Anzil ved. Bianchi l. 2, Virginia Cristofoli ved. Coianiz l. 5, Luigi Correnti c. 20, Carlo Prina l. 2, Giambattista Cum (seconda offerta) l. 2, Angela Grillo Pontelli c. 25, Giovanni Pividori l. 20, Antonio Missera c. 50, Bertrando Armano c. 50, Angela del Medico Marangoni c. 50, Lucia Job Ceconi l. 1, Lorenzo Bevilacqua l. 1, Giambattista Giulio l. 1.20, Valentino Fabris l. 1, N. N. c. 14. Antonio Alessandrini l. 1, Leonardo Pascolo c. 50, Germano Coianiz l. 2, Maddalena Ermacora Urli l. 1.50, Teresa Job c. 50, Luigi Cossio e f.lli l. 4, Luigi Zardini l. 1, Francesco Pinosa l. 1, dott. Giuseppe Morgante l. 3, Angelo Morgante l. 4, Pietro Canci fu Nicolò l. 1, Vittorio Grillo e Sante Boschetti l. 6.22, Quiniano Mosca l. 5, Valentino Burini l. 5, Pietro Treppo detto Tisin l. 2, Antonio Anzil fu Giacomo l. 2.06, Romano Sovrano l. 3, Circolo filodrammatico tarcentino (prodotto netto della recita 21 settembre 1884) l. 57.65, Guardie Doganali di Tarcento (seconda offerta) l. 5, Giuseppe Boldi fu Giuseppe l. 10, Attilio Cossio l. 2, prof. Luigi Pinelli l. 10, Leonardo Ostuzzi l. 5, don Antonio Giavitto l. 4, Giacomo Armellini fu Mattia l. 20, N. N. c. 35. — Totale l. 225.17.

Distribuzione di sementi. Anche in quest'anno, come negli anni decorsi, il ministero distribuirà, nel prossimo autunno, i semi delle più accredi tate specie e varietà di piante cereali, da foraggio e da orto, che richieggono di essere poste in coltizione in quella stagione, ovvero appena finito l'inverno.

In quest'anno il Ministero ha rivolto la sua attenzione a diverse qualità di frumento, di avena e di orzo, che altrove hanno dato ottimi risultati e poi ad alcune piante da foraggio, la cui coltura sarebbe desiderabile che si estendesse nel nostro paese.

La distribuzione di questi semi, i quali, furono acquistati dalle più accreditate case commerciali, estere e nazionali, sarà fatta in questo mese.

Biblioteca civica. La Biblioteca resterà chiusa pel riordinamento interno dal 20 corr. a tutto il 15 ottobre p. v. Sarà riaperta al pubblico il 16 detto coll'orario invernale cioè dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 8 pom. pei giorni feriali e dalle 10 ant. all'1 pom. pei giorni festivi.

Terza Categoria. Il corso volontario di istruzione di 15 giorni pei militari di terza categoria, si farà nella primavera del 1886.

I militari che intendono fruirne dovranno darne avviso al sindaco del proprio comune entro il mese di ottobre prossimo.

Notizie ferroviarie. Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate:*

Sappiamo che, in seguito a reclami fatti a mezzo della stampa circa le conseguenze dannose che derivano dalla stretta applicazione delle nuove tariffe per ciò che riguarda il trasporto del numerario, carte-valori e preziosi, la Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo si è rivolta a quella delle strade ferrate dell'Adriatico, onde studiare d'accordo e formulare quelle modificazioni alle tariffe stesse che valgano a favorire maggiormente i trasporti dei titoli publici, valori industriali, tagliandi, cartelle fondiarie e simili.

A Cividale. Domenica avrà luogo in Cividale nel Collegio Jacopo Stellini l'inaugurazione delle conferenze pedagogiche. La solennità verrà aperta con parole d'occasione del cav. Massone.

Domani cominceranno pure le conferenze agrarie.

Martedì furono ospiti, a Cividale, i fanciulli dell'orfanotrofio Sperti di Belluno. Erano accompagnati dal sacerdote Don Antonio Sperti benemerito fondatore del pio istituto.

Cari fornai. In questi ultimi giorni si è dibattuta la questione del lavoro di notte e di giorno, si è scritto, parlato, gridato e poscia stabilito d'annullare il *deciso* per ritornare a lavorare di notte.

Ma non si è mai pensato di tenere dei meeting delle assemblee per decidere la questione di crescere un po' il pane.

Vi sono dei fornai che fanno il pane d'una grandezza... *pardon* d'una *piccolezza* veramente scandolosa; e sì che il frumento non è niente affatto tanto caro, e lo dimostrano certi fornai, col fare il pane più grande degli altri, d'un peso che è quasi il doppio.

Oggi ho veduto un *panetto* fabbricato in via Pracchiuso ed uno fabbricato in Chiavris.

Al solo occhio risulta quest'ultimo doppio del primo.

Si è voluto anche pesare: e da questo abbiamo calcolato che una bina del fornaio di Chiavris pesa nientemeno che il doppio di una del fornaio di Via Pracchiuso.

Ora si può domandare: Com'è che un fornaio può dare il pane così grande e con un peso di tanto superiore del peso del pane degli altri suoi colleghi?

Pel momento ci accontenteremo di presentare il suaccennato fatto al pubblico, riservandosi a ritornare sulla questione.

Intanto facciamo i nostri complimenti al sig. Giacomo Colautti di Chiavris e gli auguriamo che il suo pane, così grande e buono, abbia dei numerosi compratori.

Y.

Il mercato dei foraggi. Sulla piazza dei foraggi, fuori Porta Poscolle, pare impossibile che non vi sia il caso di stabilire un po' di regola. Là vi sono certi individui che esercitano il sensale senza patente, cioè non hanno e non possono avere la licenza per esercitare mediatori, e pure nessuno si oppone.

Cosa fanno coloro che hanno ordine di sorvegliare il mercato? Lo diremo.

Per gli emigranti in America. Togliamo dal *Secolo* di Milano il seguente articolo, perchè interessa molto quelle persone che intendono di emigrare in America.

« Vogliamo parlare della questione dei cosidetti *vapori fantasmi.* Sono vaporacci, vecchi, malsani, malsicuri, lentissimi, che armatori e speculatori poco scrupolosi comprano o noleggiano, fra il materiale di scarto della marina inglese, li ribattezzano ad ogni viaggio con un nome qualsiasi: facendoli, per mezzo di opportuna *rèclame* con rilevanti e colorati affissi, ed avvisi nelle quarte pagine dei giornali, passare per *nuovi e velocissimi.* Riescono così ad accalappiare un certo numero di ignari emigranti, che sopra vi s'imbarcano per l'America.

L'odissea dei disgraziati, che hanno la mala sorte di capitare su uno di questi vapori, è qualcosa di straziante, di inenarrabili. Un giorno che ci abbia tempo e lena, tenterò descrivervela sopra fatti e documenti officiali.

Per ora accontentatevi di sapere, che uno di questi vaporacci, vecchia carcassa di rifiuto, ribattezzato di fresco col nome di *Regina* — credendo forse di gabellare la buona fede del pubblico facendolo passare pella veramente superba *Regina Margherita* già di Piaggio or della Navigazione Generale, si annunziava giorni sono in partenza pel 15 corrente.

Questo vapore doveva partire fin da un mese e mezzo fa; ma l'autorità del porto, stante le sue pessime condizioni non volle mai concedere il permesso della partenza. Sembra, adesso, che dopo qualche riparazione superficiale la Capitaneria si accontenterà, e la *Regina* potrà partire.

C'è da compiangere la sorte di quei poveri disgraziati d'emigranti, che pel risparmio di poche lire v'hanno preso imbarco sopra, non potevano capitar peggio: emigrante avvisato, è mezzo salvato!

La Lega liberale agricola del Piemonte in una sua circolare da noi accennata cita anche questa notizia venuta dal Veneto:

« L'agitazione qui si prepara sul criterio di una *tassa sulle entrate agricole* commisurata sui prodotti delle diverse colture, e con un'aliquota d'imposta graduale che non superi il massimo della tassa di ricchezza mobile, il 13,20 0[0. — A Milano il senatore Robecchi, a Torino il comm. Garelli, nel Veneto i senatori Alvisi e Pecile sono dello stesso parere, che hanno esposto e difeso al Senato. »

E poi quest'altro fatto:

« Il sig. Gaspare Bonzi, direttore del *Monferrato Vinicolo,* nel fare adesione alla Lega: Assicura essere sua intenzione di intraprendere un corso di conconferenze dell'Agro Alessandrino, propugnando la coltura intensiva del grano mercè cui si può portare in pochi anni la potenzialità del nostro ettare a più di 40 ettolitri, quale argomento valido contro i dazi protettori. »

L'impresa del servizio Municipale per le pompe funebri, avvisa, che col primo settembre ha posto fuori di circolazione la sua vecchia tariffa, sostituendone altra con prezzi talmente ridotti, da non temere concorrenza.

Continuerà il servizio funebre decoroso ed inappuntabile come per lo passato, ed anzi mediante acquisto di nuovi carri, cavalli ecc., si trova in condizioni tali, di corrispondere a qualunque esigenza, fosse essa pure d'una città di primo ordine.

Ai richiedenti in Provincia aumenterà la tariffa con poche spese di trasporto.

Per l'Impresa
EMANUELE HOCKE

---

come dal seguente passo: « A Chions il municipio concede alla Congregazione di Carità *sussidj* per i poveri, ed a Casarsa della Delizia vennero dal comune spese *annue* L. 1000, e perciò sì all'uno che all'altro comune fu suggerita la istituzione di un forno, e d'una cucina economica ». Ciò vuol dire che, invece di sussidiar i poveri con denaro a domicilio (metodo assai pericoloso) dassi il consiglio di sussidiarli con tanto pane e con tante minestre, ponendo in tal guisa in istretto rapporto i pellagrosi colle benefiche istituzioni da poter più tardi ricavarne lumi colla statistica.

Sicchè per attivare un forno *sociale di sperimento* converrebbe innanzi tutto che, la Deputazione provinciale, con Decreto, convertisse i sussidj che dà in denaro ai pellagrosi, in tanti *buoni* da scontarsi con tanto pane dal forno economico. Il forno, ricavato il prezzo del pane *di puro costo,* lo dispenserebbe pel puro costo ai pellagrosi, ritirandone i buoni nominativi e, quanto al pane rimanente, lo smaltirebbe, ad un prezzo equo, agli avventori comuni, *registrandone* però le famiglie. Ciò occorre perchè, se il Governo ordina una nuova statistica, possa il forno presentar alle Autorità il *doppio elenco,* quello dei *buoni;* e quello degli altri non pellagrosi. La superiorità (previo esame) può dal primo elenco ricavare se vi fossero, o no, de' guariti, e dal secondo se (cosa possibile) a taluno fosse comparsa la pellagra. Circa poi ai guadagni derivanti dalla vendita a prezzo equo, questi dovrebbero venir depositati in *una cassa di risparmio* per ulteriori provvedimenti. Il forno sociale servirebbe così, parte per *carità con pane* (sostituita alla carità de' sussidii in danaro), e parte in *cassa di previdenza.*

Nel 1885 a spese provinciali, comunali, e dello Stato, attivaronsi in Pasian di Prato, ed a Remanzacco due forni sociali sotto il grido di *forni debellatori della pellagra,* anzi colla *promessa* che, entro tre anni, la pellagra da quelle comuni sarebbe onninamente scomparsa. (1) Bravo perdio l'istitutore! si vede che comprese lo spirito del Governo! Quanto a registri di controllo sui sani e sui malati, quei forni, credettero non abbisognarne. E se il Ministero ordinasse in esse comuni una nuova statistica? Imperocchè l'onorev. Ministro Grimaldi, accompagnando l'opera sua alle Prefetture, le avverte che: « L'attuazione de' provvedimenti per debellare la malattia nelle *presunte* sue cause, avendo avuto principio soltanto nel 1881. occorrerà un certo periodo di tempo a nuova indagine statistica da porsi in raffronto con quella del 1881 per *misurar con qualche precisione* i risultamenti ottenuti ».

Ora i forni di Pasian di Prato, e di Remanzacco, su qual regolo misureranno *con qualche precisione* i risultamenti ottenuti? Forse sulle canzonette? forse sugli archi trionfali? forse sugli annunzi di nuovi forni, taluno de' quali finisce col *crescit,* ed avvisa che anche qualche contessina gentile si presta al *crescit?* E non sarebbe meglio sul *parturiunt montes,* con quello che segue, giacchè il Ministero vuole *prove sperimentali,* vuole *statistiche,* e non millanterie? I detti forni, rispetto alla pellagra non valgono per certo siccome forni di sperimento.

In oggi, l'apostolo di essi forni, cercando lavarsi d'una accusa gravissima slanciatagli dal conte Mantica (1) accontentasi rispondere: « Io spero che il signor conte finirà per persuadersi che questa è una *istituzione ottima, addattata ai tempi nostri* ». Ma, gran Dio! e che non abbia mai da capirla che occorrono *prove di fatto,* e non nude asserzioni, non parole vane, che non avanzano la questione d'un passo!

Circa alle prove di fatto ei potrebbe ragionare tutto al più: Il forno, il quale lo si trova già nelle stazioni preistoriche; i frustoli di pane, i quali si trovano già nelle stazioni lacustri, dopo esser saliti coll'uomo al loro perfezionamento, raggiunsero proprio ai tempi nostri il loro *excelsior,* poichè qui fondaronsi a spese delle comuni, della provincia, e dello stato; ed all'*excelsior* non si domanda se è *ottimo.* Pure, anche in quest'orizzonte altissimo, avvi il suo punto nero. Corre voce che il Ministero d'agricoltura rifiuti ad essi forni ogni sussidio se non sieno *dimostrati buoni.* Ed eccoci di nuovo alle strette di dovere addur *prove.* Proverassi che son buoni a produr pane, ma ciò lo sapevano anche i preistorici; il Ministero esige sieno dimostrati buoni « a nuova indagine statistica, da porsi nelle rispettive comuni in raffronto con quella del 1881 *per misurare con qualche precisione* i risultamenti conseguiti. » A ciò, quando non vi si cambi il sistema amministrativo, essi forni non valgono nulla. — E questo risulterà ancora più chiaro dilucidando il terzo provvedimento.

(Continua).

(1) *Giornale di Udine* n. 44, 1885.

(1) *Giornale di Udine* n. 206, 1885.

Il rimedio alla peronospora trovato dal Bellussi con esperienze comparative a Tezze di Conegliano è adesso riconosciuto da tutti quelli che visitano sul luogo le sue viti. Credono anzi, che oltrechè per la peronospora lo spruzzamento delle viti coll' acqua in cui sia stato spento circa il 3 per 100 di calce possa essere un rimedio anche per l' oidio.

A quelli, che quest' anno ebbero viti danneggiate dalla peronospora, per cui l' uva non può dare buon vino, si consiglia nel farlo di aggiungervi dello zucchero.

Un altro quesito, se permette. Considerando, che oggidì la produzione del vino compensa, seppure la si faccia bene; considerando che vi sono diverse zone del nostro Friuli dove si potrebbe fare con vantaggio la coltivazione intensiva della vite, e con maggiore di qualunque altra; considerando che il vino, come ce lo insegnavano quelle due brave persone di Bacco e Noè, che forse sono una sola persona, oltrecchè *laetificat cor hominis*, è una forza per chi lavora ed anche giova alla salute della gente che affatica, e secondo alcuni è anche un preservativo dalla pellagra; considerando, che il nostro Friuli un tempo produceva del vino da venderne ed ora chi ne vuole deve pagarlo caro e non è con tutto questo sicuro di dover bere roba affatturata; considerando in fine, che chi beve, moderatamente, del vino, consuma meno in vivande, che oltre alla nutrizione devono dare calore trasmutabile in energia, faccio il

Quesito

Se non convenga, che studiamo per il nostro Friuli tutte quelle plaghe, dove la vite compensa l' agricoltore meglio che tutti gli altri prodotti, e che troviamo il modo di praticarvi la coltura intensiva delle vigne;

Se anche in tutte le plaghe non giovi, che proprietarii e coloni se ne facciano una in qualche terreno migliore e più prossimo alle case;

Se di conseguenza non convenga propagare delle istruzioni popolari sul modo di bene piantare e coltivare le vigne;

E se, volendo accrescere la produzione del vino, non convenga, basandosi su quello che rimane delle vecchie esperienze e sui vitigni che vi riuscivano e davano buon vino, di indicare le migliori essenze colle quali si possa farne del buono;

Se poi, per dare ai vini della nostra regione delle qualità e dei nomi specifici non convenga altresì di mettere d' accordo i proprietari e coltivatori di una data plaga; affinchè coltivino vitigni, i quali possano dare dei vini scelti con un tipo comune;

E se, giungendo a questo, non giovi associare i proprietarii di una plaga per fondare delle cantine sociali, onde fabbricare dei vini con tipo costante e perfetti per il commercio;

Se in tale caso non giovi apprendere anche il modo della vendemmia, vale a dire di scartare per il vino scelto tutti i grappoli o poco maturi, od alcun poco per qualsiasi motivo guasti, e fors' anco le punte dei grappoli, usando questi scarti per un vino di secondo ordine, da potersi forse sussidiare anche collo zucchero;

Se per tutto questo non sia necessario di formare anche in quella del vignajuolo un' industria a parte, come del casaro, del bovaro, dell' ortolano e di tutte quelle parti dell' agricoltura, che domandano qualità ed abilità speciali in chi li adopera;

E per conseguenza, se i possidenti delle varie plaghe vitifere non si debbano associare per acquistare ed impartire agli altri delle cognizioni speciali per la viticoltura;

E se, mancando in paese di quelli, che del vignajuolo fanno un' arte speciale, non dovrebbero questi possidenti associati mandare alcuni dei loro figli ad apprenderla dove si fa meglio, ed anche alcuni giovani tra i loro coloni per dare ad essi questa speciale abilità;

Ed in fine, se a preparazione di questa maggiore ampiezza ed intensità della coltivazione della vite non dovessero tutti i possidenti delle diverse plaghe farsi dei vivai di viticelle per gl' impianti successivi, e se non dovessero tutti dedicarsi anche ad una coltivazione sperimentale e comparativa di parecchi vitigni per farne delle deduzioni sulla convenienza di prescegliere gli uni, o gli altri per i loro poderi.

Il *quesito* che io faccio qui alle persone più competenti ed interessate, comprende, lo vedo, un cumulo di domande, alle quali tutte non saranno molti, che possano rispondere; ma io sarei contento, che a qualcheduna di esse ci fosse chi rispondesse, per iniziare intanto una utile e pubblica discussione, che varrebbe di certo meglio, che non le polemiche politiche, ed anche fondiarie, le quali poco giovano di certo ad alleviare i pesi che gravano ora l' industria agraria, ed ora darebbero alla stampa provinciale il vero carattere, che ad essa conviene, cioè di occuparsi più che di ogni altra cosa degl' interessi e progressi economici della rispettiva regione, ed a mostrare alla stampa centrale come meglio si serva così al pubblico bene, che non collo scambio d' invettive ed impertinenze fra i diversi partiti dissolventi e coi processi Sbarbaro, Sommaruga, o Lopez ed altri simili e che vale meglio insegnare a fabbricare del buon vino, che non dello spirito per gli oziosi distillando sciocchezze e magari inventandole per il consumo di quella gente piccola, che non sa fare altro.

Lodo il *Giornale di Udine*, che invece di pascere i suoi lettori di codeste frivolezze, propone *un quesito al giorno*; ma vorrei, che oltre a formulare *quesiti*, come faccio io per assecondare questo buon esempio, molti dei nostri *Friulani* giovassero alla *cooperazione della stampa provinciale* col prender parte alla discussione. E per oggi basta.

Enofilo.

Ringraziamento. Paolo Mattiussi e figli, affranti dal dolore per la perdita della rispettiva loro adorata moglie e madre, ringraziano dal profondo del cuore la Società dei tappezzieri e tutti quei pietosi che intervenendo ai funerali, od in altra guisa, vollero onorare la memoria dell' estinta.

Udine 19 settembre 1885.

NOTIZIE ARTISTICHE

Museo dell' arte italiana. Un « Museo di tutta l' arte italiana in fotografie pitture originali » ha cominciato le sue peregrinazione attraverso l' Europa. Esso si compone di ben 2142 grandissime fotografie e comincia col trecento, con le grandi scuole di Firenze e di Siena. Si passa poi, con una scelta accurata, ai due secoli successivi sino ad Angelo Bronzino, a Giovanni da Udine e a Paolo Veronese. A quest' epoca gloriosa sono dedicate 1700 fotografie. Sino alla fine del secolo appresso la collezione è più scarsa, perchè il valore di quei Maestri non richiedeva di più.

Nella stupenda, accuratissima galleria sono compresi non solo tutti i quadri italiani che vi si trovano in Italia, ma anche quelli disseminati all' estero.

Per compilarla con tutta scienza e coscienza si seguirono le traccie e i consigli della *Storia della pittura italiana* di Crowe e Cavalcaselle e la loro *Vita del Tiziano*, la *Storia dei pittori* di Weltmann-Wörmann, le *Opere dei maestri italiani nelle gallerie tedesche* di Lermolieff (il nostro senatore Morelli), *Raffaele e Michelangelo* di Spinger. Tutte queste opere stanno a disposizione del Museo stesso. Inoltre in un catalogo speciale i pittori sono coordinati per scuole e per tempi e di ogni quadro sono fornite le indicazioni del luogo dove si trova e delle opinioni che i critici principali hanno di lui.

Occorre dirlò? In quest' impresa, che è artistica, e in pari tempo, pratica, perchè l' ingresso al Museo si paga, e le copie delle fotografie si vendono, ma che, ad ogni modo, onora il genio artistico della vecchia Italia, l'Italia nuova non ha alcuna parte.

L' editore delle fotografie e il proprietario del Museo è lo stabilimento artistico Guthier, di Dresda, quello stesso che nel 1878 organizzò la stupenda Esposizione Raffaellesca.

Il catalogo scientifico è redatto dall' editore stesso, assieme ad un suo compatriota, il dottor Schumann. E la prima pubblica mostra del Museo si è fatta in questi giorni a Dresda, nel Palazzo delle Belle Arti. Di là passerà alle altre città della Germania. Poi andrà in Inghilterra, poi in Francia..... E chi sa? Un giorno o l' altro anche in Italia.

FATTI VARII

Il giudizio di Dio, a cui avevano fatto appello il sig. Tornabene ed il sig. Cantarini colla sciabola all' uso del medio evo, diede torto al primo, che rimase ucciso. Così dovrebbe finire sempre, per evitare il ridicolo. Ora si annunzinno parecchi duelli giornalistici a Roma, ed altri se ne fecero in parecchie città e le battaglie della penna finiscono colla spada. Si cammina bene.... indietro.

Cose vere. Sapete perchè lo sciroppo di Pariglina composto dal dottore Mazzolini di Roma ha salvato nell' ultima epidemia colerica di Napoli tutti coloro che l' hanno usato come mezzo profilattico? Perchè il colera *morbus* non è altro che un' invasione di parassiti nel nostro organismo, vivacissimi e voracissimi, che si riproducono a miriadi in poche ore succhiando dal nostro sangue quanto v'ha d' elementi nutritivi e riparatori e finalmente disorganizzandolo. Questo mirabile rimedio che uccide e distrugge tutti gli altri parassiti come quelli che producono l' erpete, la scrofola, il tifo, le febbri, ecc., spiega anche la sua azione contro il microbo colerico, ne impedisce lo sviluppo nelle persone che lo hanno preventivamente usato. Una cura d' un tale farmaco fatta regolarmente nella presente stagione sarebbe la più ragionevole per preservarsi da qualunque altra invasione colerica, da cui Dio ci tenga lontani. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Napoli 17. Il Municipio ha deliberato oggi di assegnare lire 15 mila per soccorrere i colerosi di Palermo. La somma venne oggi stesso spedita telegraficamente.

Domani, su richiesta del del sindaco di Palermo, saranno inviati a quella città cento buoi da macello.

Tolone 18. Quattro decessi.

Madrid 18. 90 (?) casi e 207 morti.

Roma 18. Questa mattina ebbe luogo il duello fra Turco del *Fracassa* e Vico Mantegazza.

Il 5 ottobre Baccarini parlerà a Lugo.

Il 24 corr. sarà varato l'*Etna* a Castellamare.

Roma 18. Attendesi presto a Roma l'on. ministro Brin.

Stresa 18. E' giunta la Regina da Monza.

Marsiglia 18. Ieri nove decessi.

Stoccarda 18. L' imperatore di Germania è arrivato al tocco. Fu ricevuto con grande entusiasmo.

Bukarest 18. La Camera è convocata in ottobre.

Palermo 18. Sino al tocco da mezzanotte furono dichiarati allo Stato civile 79 decessi di colera.

MERCATI DI UDINE

Sabato 19 settembre 1885

Granaglie.

Granoturco com. v.	L.	12.80	13.75	All'ett.
Id. nuovo com.	»	10.50	11.35	»
Id. Giallone com. n.	»	11.35	12.—	»
Id. Pignoletto n.	»	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	14.50	15.25	»
Segala n.	»	10.—	10.20	»
Lupini n.	»	6.80	7.—	»

Furono vendute 15000 uova a l. 68 a 70 il mille. Mercato scarso.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.10	»
Pollastri »	»	1.25	1.30	»
Oche (vive »	»	—.80	—.85	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	1.—	1.05	»
Polli d'india (femmine	»	1.10	1.15	»
Polli d'india (maschi	»	—.90	1.00	»
Uova	»	7.20	7.50	al 100

Burro.

Burro del piano	L.	1.60	1.65	Al kilo
» del monte	»	1.85	1.90	»

Legumi freschi.

Patate	L.	—.06	—.08	—.—	Al kilo
Tegoline	»	—.06	—.08	—.—	»
Id. schiave	»	—.10	—.12	—.—	»
Fag. n. freschi	»	—.14	—.18	—.—	»
Id. schiavi f.	»	—.30	—.32	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.07	—.12	—.—	»

Frutta.

Persico Latis.	L.	—.25	—.90	—.—	Al kilo
Susini freschi	»	—.18	—.20	—.—	»
Fichi	»	—.10	—.14	—.—	»
Pomi	»	—.08	—.11	—.—	»
Uva (Bianca	»	—.32	—.34	—.—	»
Uva (Negra	»	—.22	amer.	—.—	»

Foraggi e combústibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	4.50	4.80	nuo.
» » II »	»	3.30	3.50	»
» della Bassa I »	»	4.—	4.25	»
» » II »	»	2.75	3.10	»
Paglia da lettiera	»	3.—	3.25	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.55	2.70	—.—
Legna (in stanga	»	2.30	2.60	—.—
Carbone (I qualità	»	7.20	7.65	—.—
Carbone (II »	»	6.30	6.75	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 settembre

R. I. 1 gennaio 93.83 — R. I. 1 luglio 94.03
Londra 3 mesi 25.25 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203 1/8	a 203 3/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 18 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	696.—
Londra	25.24	Banca T.	—.—
Francese	100.41	Credito it. Mob.	879.50
Az. M.	—.—	Rend. Italiana	96.25 —
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 17 settembre

Inglese	100 3/8 —	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 —.—	Turco	—.—

BERLINO, 18 settembre

Mobiliare	473.—	Lombarde	228.—
Austriache	478.—	Italiane	95.50

Particolari.

VIENNA, 19 settembre

Rend. Aust. (carta) 83.35; Id. Aust. (arg.) 83.75
Id. (oro) 109.75
Londra 125.15; Napoleoni 9.91 1/2

MILANO, 19 settembre

Rendita Italiana 5 0/0 96.20, serali 96.10

PARIGI, 19 settembre

Chiusa Rendita Italiana 96.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 settemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755 6	753.3	752.4
Umidità relativa	79	68	90
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—
Vento (veloc. chil.	0	0	0
Termom. centig.	20.0	24.0	19.2

Temperatura (massima 25.0 / minima 14.5)
Temperatura minima all'aperto 13.0

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

COLLEGIO CONVITTO

JACOPO STELLINI

in Cividale del Friuli

con Scuole elementari, tecniche e **corso commerciale di nuova istituzione,** ordinato sul modello dei primari Istituti commerciali della Svizzera.

Questo Collegio — favorevolmente noto anche per l'ampiezza e magnificenza dei locali ed adiacenze, e per l'amenità e salubrità del sito — fruisce di un annuo sussidio di lire 24,000, contribuite dal Governo, dalla Provincia e dal Comune; perciò il costo delle pensioni fu possibile limitarlo nelle seguenti cifre:

Lire **550** per le Scuole elementari
» **650** per le Scuole tecniche
» **750** per il Corso commerciale

È aperta l' iscrizione per l'anno scolastico 1885-86.

Per programmi ed informazioni scrivere alla Direzione del Collegio.

Società Bacologica Pavese

DIRETTA DA

GEROLAMO QUIRICI

Pavia - Corso Vittorio Emanuele n. 63 - Pavia

Seme cellulare a bozzolo *giallo* e *bianco,* proveniente da *allevamenti speciali,* confezionato a norma delle *località* nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in *pianura irrigua* o *asciutta,* se in *collina* o *montagna,* e tale per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione d'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime. Programma gratis a chi ne fa domanda.

Rappresentante in Udine signor Puppati Giacomo.

ALL' OROLOGERIA

di

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d' oro, d' argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — **Orologi senza sfere Pallweber** ecc. — Catene d' oro e d' argento — Orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucù, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi. ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

SOCIETÀ POMPE FUNEBRI

UDINE

N. 2 — Via Lovaria — N. 2

Il sottoscritto rappresentante della **Società Pompe Funebri,** con **Stabilimento Sociale, Fabbrica e Deposito casse sepolcrali in legno e metallo,** ha attivato il più completo, ricco, elegante, ordinato **Servizio Pompe Funebri** per le richieste della Città e Provincia.

Posto in favorevoli condizioni d'Associazione del lavoro, corrisponde pienamente allo scopo di tutta magnificenza, servizio inappuntabile, alta distinzione, **prezzi limitatissimi.**

A richiesta dispone di cinque speciali e tutte distinte classi di I., II., III., IV., V.

Per trattative, rivolgersi allo **Stabilimento Sociale Pompe Funebri, in Via Lovaria n. 2,** Ufficio Piano Terreno.

VINCENZO POLLASTRINI.

AVVISO

Presso il sottoscritto si assumono commissioni di

CALCE VIVA

di primissima qualità

delle fornaci di Re di Puglia (presso Sagrado) a prezzi modicissimi, tanto per carri da quintali 25, come per vagoni completi.

Udine, 1 settembre 1885.

Romano Antonini
fuori Porta Grazzano.

GIUSEPPE RAISER

rende noto che col 1° settembre corr. ha cessato di far parte della premiata Ditta *Domenico Raiser e figlio* e s' è stabilito in Via Gorghi n. 44 con fabbrica di *velluti* e *seterie.*

A coloro, che vorranno onorarlo di commissioni, promette qualità della più perfetta esecuzione a prezzi modicissimi sicuro di non temere concorrenza.

D' affittare

un appartamento in primo piano nelle località della Ditta **Luigi Moretti** fuori Porta Venezia.

Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta stessa, fuori Porta.

Casa d'affittare con bottega

in Via Cavour al Civico n. 28. Rivolgersi presso lo studio dell'avv. Canciani Via Mercatonuovo al Civ. n. 3.

Avviso.

(DIECI ANNI DI ESERCIZIO)

Il sottoscritto proprietario delle Fornaci da calce in Polazzo, presso Sagrado, il quale prodotto venne premiato con medaglia d' argento, avvisa i propri ricorrenti del continuato arrivo qui in Udine di calce viva, praticando i seguenti prezzi:

Ricevibile alla Stazione ferroviaria, al quintale L. 2.40 } Per cassa
Al magazzino fuori Porta Aquileia, casa Manzoni, id. 2.60 } Per cassa

Per vagoni completi prezzo da convenirsi, a chi lo desidera, manda la calce stessa franca a domicilio con propri carri, usando le maggiori facilitazioni.

Assume spedizioni per ogni Stazione ferroviaria sulla linea Udine-Venezia e Udine-Gemona.

NB. Da non confondersi colla nuova fornace di Redipuglia,

Udine, 6 settembre 1885.

Antonio De Marco
Via Aquileia, 7.

Una famiglia

di civile condizione

che abita in Piazza Garibaldi al N. 15, accetterebbe a pensione a condizioni assai miti due o tre studenti per il p. v. anno scolastico.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice preparato dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI

Via della Piazzuola, 8, Firenze — Via della Piazzuola, 8, Firenze

Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse **unica al mondo, per aria saluberrima e stupendo panorama** (colline fiesolane). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si dànno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto. 92

Stabilimento [illegible] SONZOGNO in Milano.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana copie 135,000

Col giorno di **Domenica 20 Settembre** imprenderà la pubblicazione del nuovissimo romanzo di

S. DI MONTÉPIN:

LA BELLA ANGIOLINA

Con tal giorno **Il Secolo** aprirà un **abbonamento straordinario** a tutto Dicembre 1885 con premii gratuiti speciali come segue:

Prezzo d'abbonamento dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885
Franco di porto nel Regno L. **6.25**

A questo abbonamento vanno uniti, i seguenti premi:
1.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco.**
2.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3.° Una elegantissima **Carta colorata delle Ferrovie Italiane** in esercizio e in costruzione al 1° Luglio 1885.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, [illegible]

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell'IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue.*

Berg-op-soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

CASE FILIALI *Torino* Via Bellezia n. 17. — *Ancona* Piazza Plebiscito — *Sondrio* Piazza Quadrivio.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

23 Settembre	vap.	**Sirio**
30 »	»	**Umberto I.**
7 Ottobre	»	**Bormida**
14 »	»	**Perseo**

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

23 Sett. **Sirio** — 7 Ottobre **Bormida** — 21 Ottobre **Vincenzo Florio**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE FILIALI *Milano* Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Del Verme — *Udine* Via Aquileia n. 33 — *Varese* (Lombardo) Sindaci Oreste.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci